

Documento d'interesse Inserito l'8-3-2007

Da Il Sole 24 Ore 8-3-2007

Cinque mesi di tempo

1



L'accesso in magistratura e le carriere

L'entrata in vigore della riforma Castelli è stata sospesa sino al 31 luglio 2007. Il disegno di legge che verrà approvato domani dal Consiglio dei ministri rivede le regole per l'accesso in magistratura (anche se è saltata l'ipotesi di corso-concorso). Spazio, poi, a controlli quadriennali, per tutta la durata della carriera, sulla professionalità dei magistrati, mentre resta possibile (al contrario della riforma Castelli) il passaggio da una funzione all'altra, ma mai nello stesso distretto e solo dopo rigide verifiche

3



L'organizzazione delle procure

Le modifiche già operative approvate prevedono che la titolarità dell'azione penale resti in mano al procuratore capo, il quale può assegnare, e non più delegare, a un sostituto i procedimenti. Nel caso in cui sorga un contrasto tra i due sull'esercizio delle modalità di assegnazione, oppure se il pm non si attiene ai principi definiti in essa, il procuratore capo può revocarla con provvedimento motivato. Entro 10 giorni dalla revoca il pm potrà presentare osservazioni scritte al procuratore

2



Gli illeciti disciplinari

Tra i cambiamenti introdotti, quest'autunno, dopo l'accordo tra maggioranza e opposizione, c'è l'introduzione di un filtro per gli esposti manifestamente infondati per non ingolfare la sezione disciplinare del Csm. È stata, inoltre, esclusa la responsabilità disciplinare per l'attività di interpretazione delle norme e di valutazione delle prove. Viene conservata invece la rilevanza disciplinare della partecipazione all'attività di partiti e organizzazioni politiche. Tutta questa parte non verrà toccata dal progetto Mastella

4



Gli altri provvedimenti

I provvedimenti su incarichi direttivi, magistrati di Cassazione, consigli giudiziari, Scuola della magistratura, incarichi extragiudiziari, riordino del ministero della Giustizia non fanno parte delle norme sospese fino a luglio. I provvedimenti sono in vigore, ma il disegno di legge domani all'esame del Consiglio dei ministri prevede comunque modifiche per istituire, tra l'altro, una sezione dei consigli sui giudici di pace e una precisazione delle competenze di capi degli uffici e dirigenti amministrativi